



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO DI REMEDELLO - BONSIGNORI

ISTITUTO COMPENSIVO STATALE

📍 Via Cappellazzi, 4 - 25010 - Remedello (BS)

☎ Tel. 030 9953907

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

📍 Via Avis, 5 - 25010 - Remedello (BS)

☎ Tel. 030 957227

PEO: bsic84700e@istruzione.it PEC: bsic84700e@pec.istruzione.it

Sito web: www.omnicomprensivobonsignori.edu.it

CODICE MECCANOGRAFICO
BSIC84700E

CODICE UNIVOCO UFFICIO
UFAZE1

CODICE FISCALE
94007030177

PARTITA IVA
04310800984



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*

 Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

FUTURA

 LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI

 Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Anno Scolastico 2025/2026

Documento del Consiglio di Classe

Classe V Sez. B

Indirizzo: Agraria Agroalimentare Agroindustria

Articolazione: Gestione ambiente e territorio

IST.OMN. REMEDELLO-BONSIGNORI
Prot. 0006021 del 15/05/2026
IV (Entrata)

INDICE

Composizione del consiglio di classe	Pag. 3
Ore di lezione settimanali	Pag. 4
Profilo della classe	Pag. 6
Evoluzione della classe	Pag. 7
Obiettivi interdisciplinari	Pag. 8
Metodi, mezzi e strumenti	Pag. 9
Spazi	Pag. 10
Attività extracurricolari significative del triennio	Pag. 11
Verifiche e valutazione	Pag. 14
Indicatori e descrittori della valutazione	Pag. 15
Simulazioni prove d'esame	Pag. 17
Griglie di valutazione	Pag. 18
Libri di testo adottati	Pag. 18
Programmi svolti fino all'approvazione del documento nelle singole discipline	Pag. 20
Percorsi interdisciplinari di educazione civica	Pag. 43
Curricolo verticale di orientamento classe quinta	Pag. 44
Allegati	Pag. 45

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Cavallari Giulia	Matematica	X	X	X
Valitutto Rosagrazia	Italiano e Storia	X	X	X
Liberto Francesco	Trasformazione dei prodotti	X	X	X
Baresani Arianna	Inglese	X	X	X
Beltrame Nicolò	Scienze motorie		X	X
Sandrini Silvia	Gestione ambiente e territorio			X
Petruzziello Luigi	Gestione ambiente e territorio (LAB)			X
Petruzziello Luigi	Produzioni Vegetali (LAB)	X	X	X
Rosa Gianfranco	Genio Rurale		X	X
Cacciatore Francesco Luca	Produzioni vegetali			X
Cacciatore Francesco Luca	Economia Estimo Legislazione e Marketing		X	X
Parise Maurizio	Economia Estimo Legislazione e Marketing (LAB)	X	X	X

Amore Gabriele	Produzioni animali			X
Abbruzzese Stefania	Produzioni animali, Genio Rurale, Trasformazione dei prodotti (LAB)			X
Gardani Monica	Religione Cattolica	X	X	X
D'Aiuto Antonina	Sostegno		X	X
Demonti Francesca	Sostegno			X

Il presente documento è stato deliberato dal Consiglio di Classe in data 4 maggio 2026

ORE DI LEZIONE SETTIMANALI

DISCIPLINA	N. ORE
ITALIANO	4
STORIA	2
INGLESE	3
MATEMATICA	3
PRODUZIONI ANIMALI	2
PRODUZIONI VEGETALI	4

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	2
GENIO RURALE	2
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	3
GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE CATTOLICA	1

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5°B AAA (articolazione GAT) è composta da 14 alunni (6 femmine e 8 maschi) e di questi uno è ripetente e anche lo scorso anno frequentava il nostro istituto, ma articolazione PT. Nella classe è presente uno studente tutelato dalla legge 104/92 seguito per 15 ore da due insegnanti di sostegno, la cui presenza rappresenta una risorsa per l'intero gruppo.

Per quanto riguarda la componente insegnanti, si segnala l'avvicinarsi di alcuni docenti nel corso del triennio. Le materie coinvolte sono produzioni animali, produzioni vegetali, economia, estimo, marketing e legislazione, genio rurale.

L'atteggiamento generale della classe è stato spesso superficiale e, nel corso del triennio, gli insegnanti hanno constatato il poco interesse verso le varie discipline, comprese le materie di indirizzo, da parte di quasi tutti gli alunni. L'apprendimento delle conoscenze è sempre sembrato più finalizzato al raggiungimento di una valutazione sufficiente che ad una reale acquisizione di sapere e di competenze anche pratiche.

La partecipazione alle lezioni e alle attività laboratoriali è stata limitata e, come già detto, caratterizzata da un interesse frammentario, che in alcuni momenti ha condizionato il regolare svolgimento delle lezioni. Anche l'impegno nello studio è risultato discontinuo e concentrato solo in prossimità delle verifiche, rendendo difficoltoso il consolidamento delle competenze disciplinari previste. Solo uno/due studenti si contraddistinguono per un atteggiamento più serio e interessato.

Dal punto di vista del profitto, i risultati sono comunque complessivamente positivi, anche perché il ristretto numero di studenti ha permesso di seguire quasi personalmente gli alunni.

Sotto il profilo del comportamento, pur non emergendo gravi criticità disciplinari, si rileva una passività diffusa che ostacola il raggiungimento degli obiettivi trasversali di autonomia e cittadinanza attiva

Per quanto riguarda l'esperienza di PCTO questa classe ha svolto uno stage di 3 settimane in varie aziende del circondario al termine della classe quarta e 5 giorni di potatura di alberi da frutto (vite, melo, pero) e di ulivi nei tre anni del triennio.

EVOLUZIONE DELLA CLASSE

		TERZA	QUARTA	QUINTA
ISCRITTI	Totale	14	13	14
	Alunni Legge 104	0	1	1
	Disturbi Specifici di Apprendimento certificati	0	0	0
Provenienti da altro Istituto		1	0	0
Ritirati		0	0	0
Ammessi alla classe successiva		12	13	
Non ammessi alla classe successiva		2	0	

OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI

Obiettivi educativi	<ul style="list-style-type: none"> • Instaurare un rapporto equilibrato con docenti e compagni, sviluppando un positivo senso di collaborazione; • Acquisire fiducia in sé e sicurezza per affrontare e risolvere problemi personali e professionali; • Sviluppare una motivazione allo studio, al lavoro e alla partecipazione civile e sociale • Imparare ad organizzare il metodo di studio; • Sapersi informare ed aggiornare continuamente; • Imparare a confrontarsi con i compagni all'interno della scuola e con l'esterno, senza temere gli inevitabili insuccessi.
Obiettivi culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Saper usare la lingua italiana parlata, scritta e trasmessa per entrare in rapporto con gli altri. • Comprendere i messaggi e saper comunicare utilizzando la lingua straniera (corsi sperimentali). • Conoscere il linguaggio letterario, scientifico e tecnico per analizzare e interpretare la realtà. • Comprendere, saper analizzare e sintetizzare un testo letterario, scientifico e tecnico. • Conoscere i linguaggi informatici per utilizzare strumenti informatici e telematici. • Porsi problemi e prospettare soluzioni. • Maturare capacità logico-deduttive. • Conoscere, usare, scegliere tecniche idonee al contesto espressivo. • Saper lavorare autonomamente e in gruppo. • Saper comunicare, attraverso il linguaggio verbale e non verbale, concetti e idee astratte. • Saper comprendere e riconoscere l'interazione fra mondo fisico, biologico e comunità umane. • Conoscere e comprendere fatti e fenomeni collocati nel tempo e nello spazio. • Acquisire un metodo di studio che fornisca elementi di autonomia culturale. • Saper considerare criticamente affermazioni e informazioni per arrivare a convinzioni fondate e decisioni consapevoli.
Obiettivi disciplinari	<p>I docenti, nelle riunioni per materie hanno individuato, all'inizio dell'anno scolastico, gli obiettivi disciplinari, il tipo ed il numero di verifiche (orali, scritte, grafiche, pratiche) da svolgere per ogni quadrimestre. Questi parametri generali di riferimento sono stati successivamente trasferiti nella programmazione individuale. Tutta la documentazione relativa è consultabile a richiesta presso gli uffici della Segreteria.</p>

METODI, STRUMENTI E MEZZI

Metodi, mezzi e strumenti (BARRARE LE VOCI INTERESSATE)	REGISTRO ELETTRONICO / CLASSE VIRTUALE	ESERCITAZIONI LABORATORIO	APPROFONDI- MENTI DISCIPLINARI	INTERVENTI ESPERTI ESTERNI	ATTIVITÀ IN PALESTRA	MATERIALE MULTIMEDIALE	VISITE DIDAT- TICHE	POTENZIAMENTI IN CODOCENZA
Lingua e letteratura italiana	X		X			X		
Storia	X		X			X		
Lingua inglese	X					X		X
Matematica	X					X		X
Produzioni vegetali	X	X	X	X		X	X	
Produzioni animali	X		X			X		
Trasformazione dei prodotti	X	X	X				X	
Gestione ambiente e territorio	X		X			X	X	
Genio rurale	X	X	X			X		X
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	X		X			X		
IRC	X		X			X		
Scienze motorie e sportive	X			X	X	X		

SPAZI

Metodi, mezzi e strumenti <i>(BARRARE LE VOCI INTERESSATE)</i>	Lab. Informati ca	Lab. Chimica	Serre / Attinidiet o / Vigneto	Lab. Telecomu nicazioni	Palestra	Laborator io Fotografia / Multimedi ale	Lab. Fisica	Laborator io Scienze
Lingua e letteratura italiana								
Storia								
Lingua inglese								
Matematica	X							
Produzioni vegetali			X					X
Produzioni animali								
Trasformazione dei prodotti		X						
Gestione ambiente e territorio								
Genio rurale	X							
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione								
IRC								
Scienze motorie e sportive					X			

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI SIGNIFICATIVE DEL TRIENNIO

TIPOLOGIA	OGGETTO		LUOGO
Visite guidate	3 ^a	Partecipazione al convegno “cover crop” presso la motoaratura a Remedello Sotto	Remedello
		Progetto PMI day (piccole, medie imprese) visita all’azienda agricola Canova a Gambara	Gambara
		Fiera Agricola Zootecnica Italiana	Montichiari
		Visita tecnica presso la SAME (trattori e macchine agricole)	Treviglio
		Adventure Land	Borno
	4 ^a	Uscita a Riva del Garda, sentiero del Ponale	Riva del Garda
		Visita al museo “Casa Pascoli”	San Mauro Pascoli
		Spettacolo su Perlasca al teatro sociale di Brescia	Brescia
		Fiera agricola e zootecnica di Cremona con partecipazione al concorso “On the way to Cremona”	Cremona
	5 ^a	Visita tecnica all’Istituto Agrario di San Michele all’Adige e alla Distilleria Marzadro	San Michele all’Adige e Nogaredo
		Visita tecnica caseificio Soresina	Soresina
		Uscita sul monte Baldo	Monte Baldo, Verona
	Viaggi di istruzione	3 ^a	Viaggio d’istruzione in Umbria (4 giorni)
4 ^a		Viaggio di istruzione a Monaco di Baviera e Praga (5 giorni)	Monaco di Baviera e Praga
5 ^a		Visita della città di Budapest (5 giorni)	Budapest
Orientamento in uscita	5 ^a	Job Orienta	Verona
		Fiera “Domani Lavoro”	Brescia
		Presentazione I.T.S. ACCADEMIA SYMPOSIUM di Rodengo Saiano (Marketing e turismo del vino,	Biblioteca della scuola

		Filiere Gastronomiche e processi alimentari, Enologia e viticoltura).	
		Presentazione dell'azienda di trasformazioni di prodotti agricoli "La Sanfermese"	Biblioteca della scuola
		Università di Milano (sede di Edolo), presentazione effettuata in quarta	Biblioteca della scuola
Formazione Scuola – Lavoro (ex PCTO)	3 ^a	5 giorni di potature dell'ulivo	Salò
	4 ^a	-5 giorni di potature della vite -3 settimane di PCTO (al termine della scuola)	Azienda Perla del Garda di Lonato. Aziende del territorio
	5 ^a	5 giorni di potature del melo e del pero	Azienda Visini di Asola
Progetti / concorsi / approfondimenti /	3 ^a	-Corso di micropropagazione a scuola (durante le ore di produzioni vegetali) -Progetto "arco" nelle ore di scienze motorie -Uscite pomeridiane in aziende zootecniche per valutazioni morfologiche -Partecipazione concorso letterario "Monia Del Pero"	Aula Palestra Aziende zootecniche del territorio Aula
	4 ^a	-Concorso "Il Corvione" indetto dal Comune di Gambara (su base volontaria) -Fiera agricola e zootecnica di Cremona con partecipazione al concorso "On the way to Cremona" -Progetto Malgherosse (hub della conoscenza) relativo al benessere animale -Esercitazioni in stalla con gli esperti dell'Anafi -Valutazioni morfo-funzionali delle vacche da latte	Gambara Cremona
	5 ^a	-Progetto "Racchette in classe" -Incontro di educazione finanziaria a cura di formatori di Cassa Padana -Incontro con responsabile risorse umane di Elea	Palestra Biblioteca della scuola Biblioteca della scuola

		<ul style="list-style-type: none"> -Presentazione del servizio civile e del volontariato a cura dell'associazione Volontari Young-Caritas di Brescia -Incontro con esperto apicoltore -Concorso bandito dal comune di Brescia: La Costituzione va in scena 	<p>Biblioteca della scuola</p> <p>Aula</p>
Corsi extracurricolari	Triennio	<p><u>Per gli studenti interessati:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Corso per patentino fitosanitari -Corso per patentino guida trattori -Corso sul biologico 	
Eventuali moduli in lingua straniera	3 ^a	Nessuno	
	4 ^a	Nessuno	
	5 ^a	Nessuno	

VERIFICHE E VALUTAZIONE

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Le prove svolte in classe e a casa sono state finalizzate ad accertare sia il conseguimento degli obiettivi trasversali e/o disciplinari, sia l'efficacia della progettazione didattica sul piano del metodo e del contenuto. Agli allievi sono state proposte prove scritte secondo le seguenti tipologie:

- elaborati scritti
- prove strutturate e semi-strutturate
- trattazione sintetica di argomenti

Con le prove scritte si è voluto potenziare e accertare, attraverso esercitazioni guidate:

- il possesso dei contenuti;
- la capacità di individuare percorsi logicamente connessi all'interno delle tracce proposte
- il possesso dei linguaggi specifici dal punto di vista ortografico, sintattico e semantico.

Agli allievi sono state proposte prove orali. Con la prova orale si è voluto potenziare e accertare, attraverso esercitazioni guidate:

1. il possesso dei contenuti;
2. la capacità di individuare percorsi logicamente connessi;
3. il possesso dei linguaggi specifici dal punto di vista lessicale, sintattico e semantico;
4. la capacità di interagire con un interlocutore sostenendo con efficacia le proprie tesi.

SCANSIONE DELLE VERIFICHE

Almeno due valutazioni per ciascun periodo valutativo.

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

Gli insegnanti adottano quelli proposti nella griglia di misurazione del Collegio Docenti di seguito riportata.

In funzione del raggiungimento degli obiettivi cognitivi programmati, la valutazione del profitto può essere schematizzata secondo le indicazioni riportate nel registro degli insegnanti e risulta così articolata:

1. Impegno e partecipazione
2. Acquisizione conoscenze
3. Applicazione conoscenze
4. Rielaborazione conoscenze
5. Abilità linguistico-espressive
6. Abilità motoria

Livello I - Assolutamente insufficiente (voto 1-2)

- 1 non rispetta gli impegni, non partecipa al lavoro in classe, non mostra interesse alla materia.
- 2 è incapace di eseguire compiti anche semplici; ha gravissime lacune di base, non fa progressi.
- 3 nulla la capacità di applicazione delle scarse conoscenze.
- 4 -----
- 5 non riesce a produrre un testo comprensibile.
- 6 rifiuta il dialogo educativo in tutte le forme di movimento.

Livello H - Gravemente insufficiente (voto 3)

- 1 non rispetta gli impegni, è poco interessato e si distrae spesso.
- 2 ha conoscenze assai limitate e disorganiche, fatica ad eseguire compiti anche semplici.
- 3 applica le scarse conoscenze commettendo gravi e frequenti errori.
- 4 non sa presentare nemmeno in modo meccanico le proprie scarse conoscenze.
- 5 commette numerosi e gravi errori con scarsa padronanza dei termini specifici.
- 6 rifiuta il dialogo educativo in alcune forme di movimento.

Livello G - Decisamente insufficiente (voto 4)

- 1 poche volte rispetta gli impegni, si distrae in classe.
- 2 ha conoscenze frammentarie e superficiali, commette errori nell'esecuzione di compiti anche semplici.
- 3 applica le sue conoscenze commettendo gravi errori e non riesce a condurre analisi.
- 4 non sa sintetizzare le proprie conoscenze; è in difficoltà nel compiere collegamenti.
- 5 commette errori che rendono difficile la comprensione del discorso.
- 6 ha notevoli difficoltà motorie ed usa gli strumenti con estrema difficoltà.

Livello F - Insufficiente (voto 5)

- 1 non rispetta gli impegni, talvolta si distrae.
- 2 ha conoscenze non approfondite e commette errori nella comprensione.
- 3 commette errori non gravi ma frequenti sia nell'applicazione che nell'analisi.
- 4 non è autonomo nella rielaborazione delle conoscenze e le sintetizza in modo frammentario; sa compiere collegamenti solo se guidato
- 5 usa un linguaggio ancora parzialmente improprio ed espone con un'argomentazione limitata e non bene strutturata.
- 6 comprende in parte e con lentezza; non ha acquisito i gesti tecnici fondamentali; si esprime in modo impreciso, commettendo errori nelle applicazioni.

Livello E - Sufficiente (voto 6)

- 1 normalmente assolve le consegne e partecipa alla lezione.
- 2 ha conoscenze non molto approfondite e comprende contenuti, principi e regole almeno nei loro tratti essenziali e fondamentali.
- 3 sa applicare generalmente le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore.
- 4 è impreciso nell'effettuare sintesi, evidenze qualche spunto di autonomia nell'elaborazione delle conoscenze.
- 5 possiede una terminologia accettabile ma l'esposizione appare ancora non ben organizzata.
- 6 comprende le proposte didattiche, ma ha acquisito parzialmente il linguaggio motorio.

Livello D - Discreto (voto 7)

- 1 risulta costantemente impegnato, in possesso di un metodo proficuo e partecipa attivamente alla lezione.
- 2 possiede conoscenze sufficientemente approfondite che gli consentono di eseguire i compiti anche complessi in modo sostanzialmente corretto.
- 3 sa applicare le sue conoscenze e sa effettuare analisi sufficientemente complete.
- 4 elabora in modo autonomo le conoscenze e sa effettuare sintesi non sempre approfondite.
- 5 espone con chiarezza e terminologia appropriata testi normalmente ben organizzati.
- 6 competenza motoria globalmente evoluta; si esprime con un linguaggio motorio adeguato alle richieste; dimostra di possedere schemi motori coordinati e corretti.

Livello C - Buono (voto 8)

- 1 costantemente impegnato, in possesso di un metodo proficuo e collaborativo nel dialogo in classe.
- 2 possiede conoscenze approfondite che gli permettono di eseguire i compiti anche complessi in modo quasi sempre corretto.
- 3 sa applicare le sue conoscenze ed effettuare analisi complete.
- 4 sa eseguire in modo autonomo collegamenti tra conoscenze diverse giungendo a sintesi.
- 5 espone con chiarezza e proprietà di linguaggio testi ben organizzati.

6 comprende le varie sequenze motorie, elabora in modo personale le molteplici esperienze, si esprime in modo coordinato e corretto ai che nelle forme di movimento nuove ed evolute.

Livello B - Ottimo (voto 9)

1 costantemente impegnato in modo attivo; in possesso di un metodo proficuo, collabora nell'attività scolastica con proposte personali
2 possiede conoscenze complete ed approfondite che gli permettono di eseguire compiti complessi in modo corretto.
3 sa applicare le sue conoscenze ed effettuare analisi complete ed approfondite.
4 sa effettuare sintesi corrette ed approfondite elaborando valutazioni personali.
5 parla in modo appropriato e vario, ben organizzando i propri testi.
6 comprende ed interiorizza le varie proposte, possiede molteplici conoscenze che rielabora con sicurezza esprimendosi con un linguaggio originale.

Livello A - Eccellente (voto 10)

1 costantemente impegnato in modo attivo; in possesso di un metodo proficuo, collabora nell'attività scolastica con proposte persona, fornendo stimoli a riflessioni ed approfondimenti.
2 conosce e comprende contenuti anche complessi, principi e regole padroneggiandoli con sicurezza e razionalità.
3 sa applicare le conoscenze ed effettuare analisi complete ed approfondite.
4 applica le conoscenze con facilità, trova soluzioni originali, non già strutturate ai problemi. Sa compiere con sicurezza procedimenti di analisi e sintesi.
5 si esprime con proprietà di linguaggio e sicura argomentazione compiendo valutazioni critiche; sa operare collegamenti efficaci anche a carattere multidisciplinare.
6 comprende ed interiorizza pienamente le varie proposte, possiede molteplici ed approfondite conoscenze che rielabora con sicurezza esprimendosi con un linguaggio originale, autonomo e creativo.

La valutazione finale avviene tenendo conto dei risultati delle prove sostenute, dell'impegno manifestato e della partecipazione al dialogo educativo.

Il consiglio di classe delibera quindi l'assegnazione dei voti da riportare nella scheda di valutazione.

Il comportamento è soggetto ad autonoma valutazione mediante l'attribuzione del voto di comportamento.

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

La simulazione della prima prova scritta è stata svolta in data 28 aprile 2026

La simulazione della seconda prova scritta è stata svolta in data 13 maggio 2026

I testi delle simulazioni sono allegati al presente Documento.

Si prevede di svolgere simulazioni della prova orale prima del termine delle lezioni.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

La griglia di valutazione delle prove scritte è allegata al presente Documento.

La griglia di valutazione della prova orale è quella proposta dal Ministero ed è allegata al presente Documento.

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

DISCIPLINA	AUTORE / I	TITOLO	VOL.	EDITORE
Lingua e letteratura italiana	Buscagli-Tellini	Il nuovo Palazzo di Atlante	3 A	G.D'Anna
Storia	Barbero-Frugoni-Sclandis	Noi di ieri, noi di domani	3	Zanichelli
Lingua inglese	M.Po-E.Sartori-J-Delisle	Global Farming	U	Rizzoli Languages
Matematica	Leonardo Sasso	La matematica a colori, edizione verde per il secondo biennio	4	Dea scuola-Petrini
Trasformazione dei prodotti	Piero Maffeis	Trasformazione dei prodotti	Unico	Hoepli
Produzioni animali				
Produzioni vegetali	Battini, Corradi, Valli	Produzioni Vegetali (Coltivazioni Arboree)	3	Edagricole
	Battini F.	Agronomia e meccanica agraria A	A	Edagricole
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	Battini F.	Estimo e commercializzazione dei prodotti agroalimentari	B	Edagricole
Genio Rurale	R. Cannarozzo; L. Cucchiarini; W. Meschieri; L. Vasta	GENIO RURALE – Costruzioni e edifici rurali – seconda edizione	2	Zanichelli Editore

Gestione ambiente e Territorio	M.Ferrari; A.Menta; E.Stoppioni; D.Galli	Gestione dell'ambiente e del territorio PLUS	U	Zanichelli
IRC	Cion, Masini, Pandolfi, Paolini	I-Religione Pro	U	E.D.B

PROGRAMMI SVOLTI FINO ALL'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO NELLE SINGOLE DISCIPLINE

DISCIPLINA: ITALIANO

Docente: Valitutto Rosagrazia

Programma effettivamente svolto al 15 maggio

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI SVOLTI
L'ETA' DEL REALISMO	DEFINIZIONE E GENESI DEL REALISMO LA POETICA DEL REALISMO NATURALISMO FRANCESE VERISMO ITALIANO
GIOVANNI VERGA	VITA, POETICA, VERGA E MANZONI, IL CICLO DEI VINTI I MALAVOGLIA E MASTRO DON GESUALDO (TRAMA) DALLE NOVELLE "VITA DEI CAMPI" – CAVALLERIA RUSTICANA – ROSSO MALPELO DA "NOVELLE RUSTICANE" – LA ROBA NEDDA
IL DECADENTISMO	ORIGINE-POETICA-I TEMI-IL DECADENTISMO IN ITALIA
GIOVANNI PASCOLI	VITA-PENSIERO-LA POETICA DEL FANCIULLINO-LE OPERE DA "MYRICAIE" LAVANDARE ARANO NOVEMBRE X AGOSTO
GABRIELE D'ANNUNZIO	VITA- D'ANNUNZIO E IL DECADENTISMO- IL PENSIERO, LA POETICA- CICLO DEI ROMANZI (TRAME)
CREPUSCOLARI E FUTURISTI	LA POESIA CREPUSCOLARE: ORIGINE DELL'APPELLATIVO LA POETICA, I TEMI, CENNI SUGLI AUTORI PRINCIPALI LA POETICA DEL FUTURISMO
ITALO SVEVO	VITA E OPERE- LA COSCIENZA DI ZENO (TRAMA)

LUIGI PIRANDELLO	VITA, IL PENSIERO RELATIVISMO PSICOLOGICO VERTICALE E ORIZZONTALE GENESI CULTURALE E BIOLOGICA DEL PENSIERO LA POETICA DELL'UMORISMO UNO, NESSUNO E CENTOMILA (TRAMA) IL FU MATTIA PASCAL (TRAMA) NOVELLE: CIAULA SCOPRE LA LUNA LA GIARA LA PATENTE LA CARRIOLA LUMIÈ DI SICILIA L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA
L'ERMETISMO	I CONTENUTI E LE FORME DELLA POESIA ERMETICA
GIUSEPPE UNGARETTI	CENNI BIOGRAFICI LA POETICA IL PENSIERO DA ALLEGRIA: FRATELLI VEGLIA SAN MARTINO DEL CARSO SONO UNA CREATURA SOLDATI M'ILLUMINO D'IMMENSO
UMBERTO SABA	CENNI BIOGRAFICI, POETICA A MIA MOGLIE LA CAPRA
EDUCAZIONE CIVICA	IL PAESAGGIO IL PATRIMONIO UNESCO: LA CUCINA ITALIANA IL CANTO DEGLI ITALIANI ART. COSTITUZIONE 32, IL DIRITTO ALLA SALUTE ART. COSTITUZIONE 48, IL DIRITTO DI VOTO
CONCORSO LETTERARIO	LA COSTITUZIONE VA IN SCENA, PROVINCIA DI BRESCIA

LAVORO FATTO IN GRUPPI, HANNO PARTECIPATO 8 ALUNNI DI CUI UN GRUPPO DA TRE PREMIATO COL TERZO POSTO.

DISCIPLINA: STORIA

Docente: Valitutto Rosagrazia

Programma effettivamente svolto al 15 maggio

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI SVOLTI
UNITA' 1 - IL TRAMONTO DELL'EUROCENTRISMO	CAP 1- LA BELLA EPOQUE TRA LUCI E OMBRE CAP 3- L'ETA' GIOLITTIANA
UNITA' 2 - LA GRANDE GUERRA E LE SUE EREDITA'	CAP 4 – LA PRIMA GUERRA MONDIALE CAP 5- LA RIVOLUZIONE RUSSA (CENNI) CAP.6 – L'ITALIA DAL DOPOGUERRA AL FASCISMO
UNITA' 3 – DAL PRIMO DOPOGUERRA ALLA SECONDA GUERRA MONDIALE	CAP 7 – L'ITALIA FASCITA CAP 8 – LA REPUBBLICA DI WEIMAR E IL NAZISMO CAP 9 - L'UNIONE SOVIETICA, STALIN (CENNI) CAP 10 – IL MONDO VERSO UNA NUOVA GUERRA (GLI ANNI RUGGENTI, LA CRISI DEL '29) CAP 11 – LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Nuclei concettuali ancora da svolgere:

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI PREVISTI
L'UNITA' 4 - LA GUERRA FREDDA	CAP 12 – LA GUERRA FREDDA CAP 14 – IL SESSANTOTTO

DISCIPLINA: MATEMATICA**Docente: Cavallari Giulia****Programma effettivamente svolto al 15 maggio**

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI SVOLTI
Ripasso	Dominio di funzioni polinomiali, razionali, irrazionali, esponenziali, logaritmiche, goniometriche. Studio del segno di una funzione. Definizione di limiti di una funzione. Studio dei limiti di una funzione dal punto di vista grafico. Continuità in un punto e continuità di una funzione nel suo dominio e in \mathbb{R} .
Limiti di una funzione	Calcolo di limiti di funzione (sfruttando la continuità di una funzione e algebra dei limiti) Forme di indecisione di funzioni algebriche intere e fratte, di funzioni irrazionali. Discontinuità di prima, seconda e terza specie. Ricerca asintoti orizzontali, verticali e obliqui nello studio di una funzione. Teorema degli zeri, teorema di Weiestrass, teorema dei valori intermedi
Derivate e teoremi fondamentali del calcolo differenziale	Definizione di derivata prima in un punto, come limite del rapporto incrementale. Funzione derivata prima. Legame tra continuità e derivabilità di una funzione. Regole di derivazione per le funzioni elementari. Regole di derivazione per le funzioni ottenute tramite somma, sottrazione, moltiplicazione o divisione di funzioni. Regole di derivazione per le funzioni composte. Significato geometrico della derivata in un punto, come coefficiente angolare della retta tangente al grafico di una funzione. Cenno alle applicazioni della derivata in ambiti concreti. Funzione derivata seconda. Teorema di de l'Hopital
Studio di funzione e grafico probabile	Monotonia di una funzione e utilizzo della derivata prima per studiare la monotonia di una funzione. Concavità di una funzione e utilizzo della derivata seconda per studiare la concavità di una funzione. Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari.

	<p>Massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione. Concavità, convessità e punti di flesso.</p> <p>Studio completo di funzione.</p> <p>Cenno a problemi di ottimizzazione e ricerca di massimi e minimi in situazioni reali.</p>
Calcolo integrale	<p>Funzioni primitive e integrale indefinito di una funzione.</p> <p>Proprietà dell'integrale indefinito.</p> <p>Integrali indefiniti immediati.</p> <p>Integrali indefiniti di funzioni composte.</p> <p>Integrale definito e teorema fondamentale del calcolo integrale.</p> <p>Significato geometrico dell'integrale definito come strumento per il calcolo di aree di figure con contorno curvilineo. (solo introduzione)</p>

Nuclei concettuali ancora da svolgere:

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI PREVISTI
Calcolo integrale	Approfondimento del calcolo delle aree attraverso l'utilizzo degli integrali definiti
Preparazione test universitari	Analisi di test di ingresso all'università
Problemi di ottimo	Approfondimento dei problemi di ottimizzazione

DISCIPLINA: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Docente: Liberto Francesco, Abbruzzese Stefania

Programma effettivamente svolto al 15 maggio

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI SVOLTI
<p>Modulo 1</p> <p>Industria olearia:</p> <p>U.D. 1</p> <p>Tecnologie di trasform. delle olive in olio</p>	<p>Costituzione dell'oliva; raccolta, trasporto, conservazione, cernita e lavaggio delle olive. Lavorazione discontinua o classica, lavorazioni moderne, locali e macchine dell'oleificio, separazione dell'olio dal mosto oleoso, chiarificazione, conservazione e stoccaggio dell'olio.</p>

Modulo 1 Industria olearia: U.D. 2 Classificazione e composizione dell'olio	Classificazione degli oli di oliva, riconoscimento D.O.P., processi di rettificazione dell'olio; composizione chimica e caratteristiche dell'olio d'oliva, parametri di qualità dell'olio extravergine e vergine di oliva, frodi all'olio d'oliva.
Modulo 2 Industria lattiero casearia U.D. 1 Composizione chimica del latte	Il latte: definizioni, fattori che hanno influenza sulla produzione del latte, proprietà fisico – chimiche e sua composizione; zuccheri del latte, sintesi del lattosio; lipidi, proteine, sostanze saline, vitamine e valutazione globale; Microrganismi del latte: batteri, lieviti e muffe.
Modulo 2 Industria lattiero casearia U.D. 2 Risanamento del latte	Risanamento del latte: pastorizzazione, battofugazione, omogeneizzazione, sterilizzazione. Effetti dei trattamenti termici sui costituenti del latte. Indicazioni da apporre sui contenitori del latte.
Modulo 2 Industria lattiero casearia U.D. 3 Tecnologie di trasformazione del latte in formaggi	Locali del caseificio, stoccaggio, caratteristiche del latte idoneo alla caseificazione, correzione del grasso, pastorizzazione, sosta e maturazione, trasferimento del latte in caldaia, insemensamento, trattamenti e aggiunte varie, caglio, coagulazione, sineresi, lavorazione della cagliata, formatura, pressatura, salatura, formazione della crosta, maturazione e stagionatura dei formaggi.

LABORATORIO

MODULI / UNITA' DIDATTICHE/TEMI	ARGOMENTI E ATTIVITÀ SVOLTI
1. Analisi del mosto e del vino	Determinazione degli zuccheri del mosto: metodo densimetrico, metodo rifrattometrico. Determinazione acidità e pH del mosto. Determinazione acidità del vino, determinazione del grado alcolico.
2. Analisi dell'olio	Determinazione dell'acidità.
3. Analisi del latte	Determinazione dell'acidità titolabile. Determinazione pH. Determinazione della densità. Determinazione del grasso, analisi fisiche con l'utilizzo del lactostar.

Nuclei concettuali ancora da svolgere:

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI PREVISTI
Modulo 3 Industria enologica U.D. 1 Composizione del mosto e vinificazione	Industria Enologica: generalità. Il mosto: ammostamento e macchine per l'ammostamento, composizione chimica, correzione del grado zuccherino. Anidride solforosa: proprietà e azioni. Lieviti: caratteristiche Equazione generale della fermentazione alcolica. Cenni sulla vinificazione in bianco e in rosso.

DISCIPLINA: PRODUZIONI VEGETALI**Docente: Cacciatore Francesco Luca, Petruzzello Luigi****Programma effettivamente svolto al 15 maggio**

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE/TEMI	CONTENUTI DISCIPLINARI:
1. Anatomia e fisiologia delle piante	<p>Organografia dei vegetali, aspetti botanici e fisiologici: apparato radicale; apparato aereo; fusto; branche e rami; fiori, frutti e semi. Le gemme: definizione e classificazione. Lo sviluppo delle gemme e dei germogli: attività cambiale; sviluppo delle gemme a legno; dominanza apicale; differenziazione delle gemme a fiore; dormienza delle gemme, fabbisogno in freddo e resistenza alle basse temperature. Le formazioni fruttifere delle pomacee e delle drupacee. Ciclo ontogenetico delle piante. I cicli delle piante arboree da frutto (ciclo annuale; biennale o di fruttificazione; vitale). Biologia fiorale: cenni di micro e macrosporogenesi, fioritura, impollinazione, fecondazione e allegazione (periodo utile d'impollinazione). Riproduzione sessuata. Sfruttamento e /o utilizzazione della riproduzione sessuale nelle coltivazioni arboree (in frutticoltura e in selvicoltura). Formazione di frutti senza fecondazione: partenocarpia, apomissia. Sterilità. Accrescimento del frutto, maturazione; cascola. Alternanza di fruttificazione. Frutti climaterici e aclimaterici. Strumenti e tecniche per la determinazione della maturazione dei frutti (penetrometro, DA- meter®, rifrattometro, amidometro, carte colorimetriche). Conservazione della frutta in atmosfera controllata, in celle frigo e in ambienti ipogei.</p>
2. La propagazione agamica.	<p>La propagazione agamica. Differenze con la propagazione gamica e risvolti pratici in frutticoltura: vantaggi e svantaggi dei metodi di propagazione. I principali metodi di propagazione agamica: talee, margotte, propaggini, ovoli, innesti, micropropagazione. La talea: definizione. Topofisi e polarità. I vari tipi di talea: di ramo (legnosa con foglia e senza foglia), di branca, e altre (ovolo, zampa di cavallo, magliolo). La barbatella: tecnica di ottenimento della barbatella. Margotta: generalità. La margotta aerea e di ceppaia. Propaggine: definizione. La propaggine semplice e di trincea.</p> <p>L'innesto: definizione e sue parti. Innesto manuale e a macchina. Le condizioni perché si verifichi l'innesto. Cause che provocano la non riuscita dell'innesto. I tipi di innesto: a gemma, del tipo a scudetto dormiente e vegetante, a marza (a spacco, spacco pieno</p>

	e inglese); ad arco; a ponte, per approssimazione e di ringiovanimento. Innesti-talea, in vivai specializzati, per ottenere barbatelle di viti da commercializzare.
3. Impianto di un arboreto.	Impianto di un arboreto: generalità e considerazioni preliminari; valutazioni di mercato e scelte economiche; esame dell'ambiente pedoclimatico; stanchezza del terreno e problemi del reimpianto; scelta della specie, cultivar e portinnesto; tecnica d'impianto; sistemazione del terreno; lavorazioni; scelta del sesto d'impianto; modalità di impianto; concimazione di fondo; modalità di trapianto. Sistema di irrigazione e/o fertirrigazione. Impianto antigelivo soprachioma e sottochioma. Impianto antipioggia (contro l'effetto cracking), reti antigrandine (tipologie di sistemi); reti antinsetto monofilari e monoblocco. Tutoraggio, palificazione, copri pali e accessori, ancore, corde di acciaio inox, fili zincati e plant-fix.
4. Operazioni al terreno	- Gestione del suolo (lavorazioni; inerbimento e diserbo). - Irrigazione: generalità, fabbisogno idrico, effetti dell'irrigazione sulla produzione, tecnica irrigua, irrigazione per aspersione, microirrigazione.
4. La concimazione	La concimazione: criteri; analisi fisico-chimiche e diagnostica fogliare. La concimazione minerale e organica. I concimi nitrici, ammoniacali e nitro-ammoniacali. I concimi fosfo-potassici. Il problema della retrogradazione del fosforo. Il Top- Phos® Timac Agro. La capacità di scambio cationico (ripasso). La Concimazione: di fondo o di impianto; annuale o di produzione. Concimazione epigeica o fogliare; fertirrigazione. Concimazione in agricoltura integrata, biologica e tradizionale: i vari approcci e tecniche.
5. La potatura	Potatura: generalità, scopi e articolazioni; fisiologia della potatura, interventi di potatura; potatura di allevamento; forme di allevamento in volume (es. vaso classico, fusetto); forme di allevamento appiattite verticali (palmetta regolare, irregolare o libera, cordone); nuove forme di allevamento; potatura di produzione (potatura secca o invernale, verde o estiva); Potatura di produzione sulle principali piante fruttifere (in particolare: melo, pero e vite); potatura meccanica. Potatura e diradamento meccanico e/o chimico.
6. Miglioramento genetico	Miglioramento genetico: generalità e scopi. Brevetti. O.G.M. Tecnica di evoluzione assistita (TEA).
7. Il vivaismo	Generalità. Principali aspetti del vivaismo viticolo, oleicolo, delle drupacee, pomacee e actinidia.

8. Maturazione, Raccolta e conservazione dei frutti	Stadi e indici di maturazione. Metodi di raccolta. Conservazione della frutta: conservazione in atmosfera normale, controllata e ipobarica.
9. Gestione del verde pubblico e privato	Gestione del verde pubblico e privato delle piante ornamentali: considerazioni generali (distanze delle piante dai confini e rispetto del codice civile; piante idonee per evitare danni di sollevamento della sede stradale e delle banchine; varie); sistemi di potatura, messa a dimora, scelta delle piante e sue funzioni (antisettiche, ombreggiamento, raffrescamento, filtro, barriere antirumore, estetico- ricreativo, sociali, economiche, ecc).
10. Parte speciale	Biologia e tecnica colturale di melo, pero, vite e dell'actinidia.
11. Esercitazioni	Stage di potatura su pereto e meleto intensivo in agro di Asola (MN)- cascina Lavacchiello.

Nuclei concettuali ancora da svolgere:

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI PREVISTI
10. Parte speciale	Biologia e tecnica colturale di pesco, susino, ciliegio e olivo.

DISCIPLINA: ECONOMIA ESTIMO LEGISLAZIONE E MARKETING

Docente: Cacciatore Francesco Luca, Parise Maurizio

Programma effettivamente svolto al 15 maggio

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE/TEMI	CONTENUTI DISCIPLINARI:
1. L'estimo generale	L'estimo: definizioni; oggetto e campi di applicazione. Articolazione dell'estimo. I principi di valutazione dell'estimo: principio della previsione, della permanenza delle condizioni (attualità), dell'oggettività, dello scopo, dell'ordinarietà, della comparazione e del prezzo La normalità e l'ordinarietà. Il principio dell'ordinarietà e la correzione del valore ordinario: comodi e scomodi, aggiunte e detrazioni. Il processo estimativo: quesito di stima, scopo o esigenza pratica della stima, scelta dell'aspetto economico o criterio di stima; individuazione del procedimento, raccolta dati e la scala dei prezzi, calcoli e giudizio di stima.

1.1. Gli aspetti economici di un bene	Aspetti economici di un bene e corrispondenti criteri di stima. Il valore di mercato. Il valore di trasformazione. Il valore di costo. Il valore complementare. Il valore di surrogazione. il valore di capitalizzazione. Il valore d'uso sociale. Il costo opportunità.
1.2. Stime comparative	Procedimenti per la stima del valore di mercato. Stima diretta e indiretta, sintetica e analitica, stima a corpo e per elementi costitutivi. Le stime sintetiche: a vista, monoparametrica (per valori unitari e coefficienti di differenziazione o di merito) e multiparametriche. Metodo comparativo- Stime per parametri economici in base al canone d'affitto (esercitazione in aula). Stima comparativa per parametri economici (R.D.); stima per valori unitari (o tipici) e coefficienti di valutazione (o differenziazione). La relazione di stima.
2. ESTIMO IMMOBILIARE	
2.1. Stima dei fondi rustici.	Descrizione del fondo. Caratteristiche estrinseche e intrinseche. Criteri di stima del fondo rustico: il probabile valore di mercato, di trasformazione, complementare e di capitalizzazione. Stime sintetiche e analitiche. Caratteristiche di un fondo che maggiormente possono influenzare il valore (la destinazione produttiva, la dimensione, la dotazione di fabbricati e altri fattori
2.2. Stima dei fabbricati rurali e aree fabbricabili.	Generalità, descrizione, caratteristiche intrinseche. Criteri di stima delle abitazioni rurali, valore di mercato. Stima delle aree edificabili (in base al più probabile valore di mercato, di trasformazione e complementare).
2.3. Stima degli arboreti	Stima degli arboreti. Ciclo economico. Casi di stima: valore della terra nuda, valore in un anno intermedio (metodo dei redditi passati e futuri). Determinazione del V_0 , V_m e del V_{ss} , del reddito netto $\sum_0^n Bf$, del reddito netto medio annuo (Bf_m) e della quota di reintegrazione sulle spese d'impianto. Ricerca dell'età del massimo tornaconto.
2.4. Stima delle scorte	Stima delle scorte: generalità; criteri di valutazione delle scorte. Bestiame. Macchine: criteri di stima; coefficiente di vetustà di una macchina; valore delle macchine. Prodotti di scorta: valore dei prodotti di scorta. Rimanenze di mezzi produttivi.
2.5. Stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali	Definizioni. Applicazione del valore di trasformazione ai frutti pendenti. Formula per la stima dei frutti pendenti (i prodotti, le spese, gli interessi sui capitali investiti; le spese nel caso di stima per danni). Applicazione del valore di costo alle anticipazioni colturali: la formula, le spese e i prodotti.
2.6. Stime forestali	Generalità. Elementi di selvicoltura. Tipi di bosco. Governo e trattamento. Elementi di dendrometria. Strumenti. Cubatura di singoli alberi. Cubatura di aree boschive. Tabelle (tavole alsimetriche e stereometriche). Criteri di stima. Valore di mercato. Valore della terra nuda. Valore del bosco. Criterio di stima misto. Valore di

	trasformazione del soprassuolo. Valore di mercato del legname. Costi di trasformazione.
3. ESTIMO LEGALE	Introduzione; la normativa; l'oggetto dell'espropriazione; l'iter espropriativo.
3.1. L'espropriazione	L'indennità di esproprio: criteri generali; aree edificabili (aree edificabile utilizzata per scopi agricoli); aree edificate; aree non edificabili (indennità aggiuntiva per il coltivatore diretto); il prezzo di cessione volontaria (aree edificabili, legittimamente edificate e non edificabili); la retrocessione dei beni espropriati; l'occupazione temporanea (indennità).
3.2. I diritti reali di godimento su cosa altrui	L'usufrutto (costituzione, durata, oggetto, spese a carico dell'usufruttuario e del nudo proprietario, valore dell'usufrutto, redditi ritraibili dall'usufruttuario da un fabbricato, da un fondo rustico condotto in economia e in affitto). Valore della nuda proprietà. Indennità per miglioramenti eseguiti dall'usufruttuario.
3.3. Servitù prediali coattive	Generalità. Servitù di passaggio (indennizzo nel caso di fondi rustici e aree urbane). Servitù di acquedotto e scarico coattivo (Indennità per condotta idraulica e indennità per area occupata dal canale e dallo spurgo. Servitù per infrastrutture lineari energetiche: procedura.
3.4. Le successioni ereditarie	Generalità e normativa. Tipi di successioni. L'asse ereditario, la divisione. Le quote di diritto e di fatto. La dichiarazione di successione.
Esercitazioni	1. Stime del costo di produzione, di trasformazione e surrogazione: metodo analitico con lo svolgimento di esercizi guida. 2. Esercitazioni sulle stime comparative. 3. Determinazione del valore di macchiatico e del prezzo di macchiatico. 4. Diverse esercitazioni sulla stima di un arboreto. 5. Esercizi esemplificativi sulla stima delle scorte, delle anticipazioni colturali e dei frutti pendenti. 6. Esercitazione sull'usufrutto. 7. Esercizi sulle successioni legittime

Nuclei concettuali ancora da svolgere:

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI PREVISTI
3. ESTIMO LEGALE Stima dei danni.	Il danno. Il contratto di assicurazione. Franchigia e scoperto. Risarcimento del danno. Danni causati da calamità naturali e da eventi eccezionali. La polizza assicurativa. Il premio. Assicurazione monorischio e pluririschio. Stima del danno.
4. Estimo catastale Il catasto.	Catasto dei terreni: generalità; gli scopi. La formazione del catasto: operazioni topografiche, mappa particellare, operazioni estimative, qualificazione, classificazione, classamento, calcolo delle tariffe R.D. e R.A.. Le caratteristiche del catasto italiano. I documenti catastali. La visura. La voltura.
5. Estimo ambientale: VIA, VAS E AIA	La VIA, VAS e AIA: cosa sono, aspetti comuni, differenze, ambito di applicazione e competenze.
6. Marketing. Il marketing dei prodotti agricoli e alimentari	Il processo di marketing. Elementi di marketing territoriale
7. La politica agraria dell'Unione Europea	La PAC. Il PSR

DISCIPLINA: GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO**Docente: Sandrini Silvia, Petruzzello Luigi****Programma effettivamente svolto al 15 maggio**

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE/TEMI	CONTENUTI SVOLTI
Paesaggio	Concetti di ambiente e paesaggio. Classificazione. Conservazione del paesaggio.
Elementi di Ecologia del paesaggio	Ecosistema ed agroecosistema. Agricoltura sostenibile
Inquinamento	Inquinamento delle acque: inquinamento da sostanze non tossiche, da sostanze tossiche; inquinamento delle acque di tipo fisico e di tipo biologico. Fonti di inquinamento. Qualità delle acque e parametri per la relativa determinazione.

	Bacini lacustri: eutrofizzazione e acidificazione. Processi per la depurazione delle acque reflue.
Impatto ambientale	Impronta ecologica del settore agrozootecnico. Concetto di impronta idrica e impronta carbonica. Gestione dei reflui zootecnici. Metodi di valorizzazione dei reflui zootecnici. Metodologie per la valutazione dell'impatto ambientale.
Elementi di selvicoltura. Governo e trattamento del bosco.	Il bosco: ecosistema boschivo. Bosco puro e bosco misto. Rinnovazione del bosco: gamica e agamica. Rimboschimenti e imboschimenti: differenza concettuale; uso di specie preparatorie e definitive. Boschi coetanei e boschi disetanei; con struttura monoplana e diplana (mono e pluristratificata). Governo del bosco: governo a fustaia, governo a ceduo semplice e matricinato; governo misto. Conversione del ceduo verso fustaia. Le tipologie di taglio di un bosco. Definizione normativa di bosco in Italia e in Regione Lombardia: fattispecie considerate bosco (art.3 c.1 L.R. n°27/2004). Le varie funzioni del bosco. Classificazione fitoclimatica del Pavari. Classificazione per fasce altitudinali. Sviluppo di una chiave dicotomica per il riconoscimento delle specie e ripasso dell'organografia generale dei vegetali. Principali famiglie, generi e specie delle gimnosperme e angiosperme di interesse silvano.
Angiosperme	Fam. Betulaceae: Betula; Alnus Fam. Colyraceae: Ostrya; Carpinus; Corylus Fam. Fagaceae: Fagus; Quercus; Castanea Fam. Ulmaceae: Ulmus, Celtis Fam. Salicaceae: Salix, Populus
Gimnosperme	Fam. Pinaceae: Pinus; Abies; Picea; Larix; Cedrus Fam. Cupressaceae: Cupressus; Juniperus; Thuja Fam. Taxodiaceae: Taxodium Fam. Taxaceae: Tassus Fam. Ginkgoaceae: Ginkgo
Angiosperme	Fam. Salicaceae: Salix alba, Salix viminalis, Salix purpurea; Populus nigra, Populus alba, Populus tremula, Populus canescens
Botanica forestale	riconoscimento tigli e aceri
EDUCAZIONE CIVICA	Paesaggio

Nuclei concettuali ancora da svolgere:

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE/TEMI	CONTENUTI PREVISTI
Impatto ambientale (prevista la conclusione dopo i consigli di classe di maggio)	Metodi di valorizzazione dei reflui zootecnici. Metodologie per la valutazione dell'impatto ambientale.
	Gestione del verde urbano e progettazione spazi verdi

DISCIPLINA: PRODUZIONI ANIMALI**Docente: Amore Gabriele, Abbruzzese Stefania****Programma effettivamente svolto al 15 maggio**

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI SVOLTI
Fisiologia della nutrizione e alimentazione	Alimentazione, nutrizione, razione alimentare. Ingestione, appetito, fame, sete e senso di sazietà. Fisiologia della digestione dei monogastrici e dei poligastrici.
Principi alimentari	Generalità sugli alimenti. Composizione degli alimenti e principi nutritivi. Acqua, glucidi, lipidi, protidi. Vitamine liposolubili (vit. A, D, E, K) e vitamine idrosolubili (generalità sul gruppo B e vit. C). Minerali, macroelementi (calcio e fosforo, potassio), microelementi (ferro).
Valutazione e uso energetico degli alimenti	Valutazione chimica degli alimenti. Etichettatura dei mangimi. Digeribilità. Utilizzo dell'energia degli alimenti.
Educazione civica	Benessere animale. Elementi di Biosicurezza.

Nuclei concettuali ancora da svolgere:

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI PREVISTI
Valutazione e uso energetico degli alimenti	La relazione nutritiva. Il valore biologico delle proteine. Valore nutritivo degli alimenti e metodi di valutazione.
Fabbisogni nutritivi	Fabbisogno di mantenimento. Fabbisogno di accrescimento e ingrasso. Fabbisogno per la produzione di latte. Curva di produzione del latte e capacità di ingestione. Fabbisogno durante l'asciutta.

DISCIPLINA: GENIO RURALE**Docente: Rosa Gianfranco, Abbruzzese Stefania****Programma effettivamente svolto al 15 maggio**

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI SVOLTI
Modulo 1: L'EDIFICIO E I SUOI COMPONENTI	Il sistema edilizio: <ul style="list-style-type: none">- Le fondazioni;- Le fondazioni discontinue (i plinti);- Le fondazioni continue;- Le fondazioni a nastro;- Le fondazioni a trave rovescia;- Le fondazioni a platea;- Le fondazioni profonde;- Le strutture portanti in elevazione;- Muratura portante;- Strutture portanti a telaio (calcestruzzo armato; legno; acciaio; misto);- I pilastri in calcestruzzo armato;- Le travi in calcestruzzo armato;- I solai (il legno, in latero cemento, misto);- I travetti;- I solai per grandi luci;- Strutture in acciaio e in legno;- Partizioni interne verticali;- Tramezzi a umido e a secco;- Scale e rampe;- Chiusure perimetrali verticali;- Gli infissi;- Chiusura orizzontale superiore (il tetto);- Classificazione delle coperture;- Coperture con lastre e pannelli;- Geometria delle coperture;- Chiusura orizzontale inferiore.

<p>Modulo 2: LA PREFABBRICAZIONE</p>	<p>Elementi prefabbricati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le fondazioni a plinto e a bicchiere; - Travi prefabbricati in calcestruzzo armato; - Pareti prefabbricati; - I solai a pannelli e a lastre; - Prefabbricati in calcestruzzo armato, legno e acciaio.
<p>Modulo 3: ANALISI PRELIMINARI SULLA PROGETTAZIONE DI STRUTTURE ZOOTECNICHE</p>	<p>Analisi preliminare sulla progettazione di strutture zootecniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Edilizia rurale; - I sistemi di allevamento; - Stabulazione fissa; - Stabulazione libera; - Obbiettivi del progetto e vincoli normativi; - La progettazione urbanistica; - Aziende agrituristiche; - Tecnologia costruttiva delle stalle; - Altezza minima dei locali; - Il benessere animale; - Il microclima all'interno degli edifici agricoli; - Lo stress termico (THI) e gli inquinanti; - Areazione dei locali, la ventilazione naturale e artificiale; - Raffrescamento; - Illuminazione naturale e artificiale; - Riscaldamento dei locali; - Pavimentazione dei ricoveri; - Servizi igienico-assistenziali; - Uscite di emergenza e normativa sulla sicurezza; - Documenti e pratiche edilizie.
<p>Modulo 4: LA PROGETTAZIONE</p>	<p>La progettazione di strutture rurali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stalle per bovine da latte; - Ciclo produttivo e riproduttivo;

	<ul style="list-style-type: none"> - La stabulazione libera; - Settore produttivo; - Area di alimentazione; - Area di riposo (cuccette, a lettiera permanente e inclinata); - Area di mungitura; - La sala di mungitura (a tandem, a pettine, a spuna di pesce, a giostra); - Il robot di mungitura; - Dimensionamento della sala di mungitura; - Settore improduttivo; - Il paddok.
<p>Modulo 5: ESERCITAZIONE SULLA PROGETTAZIONE</p>	<p>Progettazione con software CAD:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Composizione degli spazi; - Progettazione di una stalla con l'ausilio del software CAD.

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE**Docente: Baresani Arianna****Programma effettivamente svolto al 15 maggio**

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI SVOLTI
GRAMMAR	-Ripasso tempi verbali. -Ripasso forma passiva, verbi con doppio COD, verbi causativi -Principali phrasal verbs. -Esercizi di rephrasing con ripasso delle principali strutture grammaticali anche in preparazione alla prova INVALSI
MICROLINGUA (testo in adozione + dispense fornite dall'insegnante)	<u>BEYOND CONVENTIONAL FARMING</u> -Conventional agriculture -What is Organic Farming? -Organic Farming in Italy -Sustainable Agriculture -Biodynamic Agriculture <u>ORGANIC AND CHEMICAL FERTILIZERS</u> -Organic animal manures -Organic vegetable manures -chemical synthetic fertilizers <u>WATERING AND IRRIGATION</u> -The role of water in agriculture -Irrigation techniques -Drainage -Water, a resource essential to life <u>PREVENTING PLANT PROBLEMS</u> -Threats plants have to face -Predicting health from colour changes -Pests: a threat to the life of plants -Weeds: unwanted guests

	<p>-Pesticides</p> <p><u>THE REALM OF PLANTS</u></p> <p>-The green world of plants -The life cycle of plants -The parts of a plant -The process of photosynthesis</p> <p><u>FRUIT</u></p> <p>-Fruit plants -Pome fruits -Stone fruits or drupes -Grapes -Soft fruits/berries -Citrus -Olives</p> <p><u>FOOD PROCESSING</u></p> <p>-How to transform and preserve fruit and vegetables -The best methods of preserving fruits and vegetables -Processing fruit -Olive oil making -Wine and Winemaking -Pruning step by step -Brewing beer -Other vegetable oils -An ancient organic product: traditional balsamic vinegar</p>
LETTERATURA	Dystopian novel: <i>Animal Farm</i> and <i>1984</i> by G.Orwell
ED. CIVICA	Life-sustaining nutrients

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**Docente: Beltrame Nicolò****Programma effettivamente svolto al 15 maggio**

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI SVOLTI
Cenni teorici ed introduzione al Baseball	Regole e ruoli del gioco; esercitazioni sui fondamentali dello sport
Potenziamento delle capacità condizionali	Forza, resistenza, velocità, mobilità articolare tramite lavori a gruppi, peer-to-peer, circuiti e lavori a stazioni
Atletica leggera: la corsa di resistenza	Test dei 1000 metri (efficienza aerobica), Test di Cooper (dai 6 minuti di corsa continua alla prestazione sui 12 minuti)
Cenni teorici ed introduzione alla pallamano	Regole e ruoli del gioco; esercitazioni sui fondamentali dello sport
Cenni teorici ed introduzione al basket Potenziamento delle capacità coordinative e condizionali	Regole e ruoli del gioco; esercitazioni sui fondamentali dello sport LA ginnastica artistica: propedeutica dei movimenti del corpo libero (spalliera, verticale, cavallina, trampolino)
Atletica leggera: la velocità	30 m e 60 m

Nuclei concettuali ancora da svolgere:

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI PREVISTI
Atletica pesante: il getto del peso	Concetto di forza ed esplosività; esercitazioni propedeutiche e gesto completo
Educazione civica: il primo soccorso	Visione di filmati e discussione in classe, la tecnica RICE e classificazione generale degli infortuni

DISCIPLINA: RELIGIONE**Docente: Gardani Monica****Programma effettivamente svolto al 15 maggio**

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI SVOLTI
	<p>Quattro chiacchiere sulle esperienze estive e sullo stage fatto alla fine della quarta in riferimento al tema scuola – lavoro.</p> <p>Quanta vita c'è sulla lavagna di Massimo Recalcati. Poesia di marco rigoni Stern: 2 leggete, studiate e lavorate..."</p> <p>La parabola dell'amministratore scaltro sul tema delle giuste scelte e delle priorità della vita...tessere relazioni non accumolare beni.</p> <p>Il culto dei morti e dei santi: il desiderio di immortalità dell'uomo una sfida contro la legge naturale. Ricordiamo il film di Frankenstein.</p> <p>L'importanza di commemorare i santi e i defunti: il cimitero e la teoria del non luogo di Marc Auge': luogo che rende visibile l'invisibile.</p> <p>Il perdono trasformante: testimonianza della brigatista Annalaura Braghetti.</p> <p>Rapporti umani nell'era digitale. Valditara proposta sull'educazione all'affettività.</p> <p>Il tempo di avvento: significato sul valore del tempo. Il sì di Maria e l'immacolata concezione. L'epifania e il significato della luce come simbolo di rinascita e guida per un cammino interiore e il senso del giubileo che si conclude alla veglia dell'epifania.</p> <p>Il giubileo: storia e significato. Il giubileo della speranza di papa francesco.</p> <p>Commenti al libro di Edith Bruck e Andrea Ricciarti sul tema del male: piccole luci che illuminano il buio.</p> <p>Visione parziale del film "L'ultima volta che siamo stati bambini"</p> <p>La proposta di Valditara sull'educazione alla affettività a scuola.</p> <p>L'importanza dell'istituzione di san francesco come festa nazionale. Riflessione sul libro di Cazzullo: francesco il primo italiano.</p> <p>La storia di Desiree' vittima di femminicidio.</p> <p>Preparazione all'assemblea sulla violenza sulle donne. Il linguaggio che discrimina le donne. Corpo della donna e femminismo.</p> <p>Il manifesto delle parole non ostili.</p> <p>Disarmato disarmante: dio non ci salva per la sua onnipotenza ma per la sua impotenza nella croce.</p> <p>Le accuse di Trump al Papa.</p> <p>Il magistero dei papi e l'arma atomica.</p>

	Quelle parole che francesco continua dirci: la chiesa come ospedale da campo e la terza guerra mondiale a pezzi. Il viaggio e la missione dei papi: sono una missione universale per creare ponti di dialogo, fraternità e pace.
--	---

Nuclei concettuali ancora da svolgere:

MODULI / UNITÀ DIDATTICHE / TEMI	CONTENUTI PREVISTI
	La pazienza del desiderio: la giovinezza è l'età dell'incompletezza... La pazienza del desiderio: la speranza è desiderio maturo al punto giusto: la maturità è un evento non tanto perché finisce qualcosa ma perché dentro c'è una storia e un futuro. Il futuro per i giovani, con Alessandro D'Avenida.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA

ARGOMENTO	DISCIPLINA	NUMERO DI ORE
Educazione stradale (segnaletiche, precedenza, quiz in preparazione al test)	Scienze Motorie e sportive	3 ore
Educazione civica: il primo soccorso	Visione di filmati e discussione in classe, la tecnica RICE e classificazione generale degli infortuni	3 ore
Il canto degli Italiani, art. 32 e 48 della Costituzione	Storia	6 ore
Il paesaggio Il patrimonio UNESCO: la cucina italiana Art. Costituzione 32, il diritto alla salute Art costituzione 48, il diritto di voto	Italiano	6 Ore
Utilizzo e corretto smaltimento dei sottoprodotti dell'industria olearia	Trasformazione dei prodotti	3 ore
Benessere animale. Elementi di Biosicurezza	Produzioni animali	3 ore
Sviluppo sostenibile e coltivazioni sostenibili	Produzioni vegetali	3 ore
Paesaggio	Gestione ambiente e territorio	3 Ore
Life-sustaining nutrients	Inglese	4 ore

CURRICOLO VERTICALE DI ORIENTAMENTO CLASSE QUINTA

TIPOLOGIA ATTIVITÀ SVOLTE	ORE DEDICATE
Formazione scuola – Lavoro / potature 5 giorni di potature del melo e del pero	5 ore
Visita tecnica all’Istituto Agrario di San Michele all’Adige e alla Distilleria Marzadro	5 ore
Visita tecnica caseificio Soresina	3 ore
Job Orienta a Verona	3 ore
Fiera “Domani Lavoro” a Brescia	3 ore
Presentazione I.T.S. ACCADEMIA SYMPOSIUM di Rodengo Saiano: Marketing e turismo del vino, Filieri Gastronomiche e processi alimentari, Enologia e viticoltura	2 ore
Presentazione dell’azienda di trasformazioni di prodotti agricoli “La Sanfermese”	2 ore
Incontro di educazione finanziaria a cura di formatori di Cassa Padana	2 ore
Incontro con responsabile risorse umane di Elea	2 ore
Presentazione del servizio civile e del volontariato a cura dell’associazione Volontari Young-Caritas di Brescia	3 ore
Incontro con esperto apicoltore	2 ore
Patentini fitosanitari e trattore (solo per alcuni alunni)	5 ore
Corso sul biologico (solo per alcuni alunni)	5 ore
Uscita sul monte Baldo	3 ore

ALLEGATI

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
 in queste budella
 di macerie
 ore e ore
 ho strascicato
 la mia carcassa
 usata dal fango
 come una suola
 o come un seme
 di spinalba¹

Ungaretti
 uomo di pena
 ti basta un'illusione
 per farti coraggio

Un riflettore
 di là
 mette un mare
 nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come "uomo di pena"?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

¹ spinalba: biancospino.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, dedicava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

E per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li rotola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 - 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *«Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni 'guerra fredda' ed 'equilibrio del terrore'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe 'una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano 'la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo'?



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Ritieni che il cosiddetto 'equilibrio del terrore' possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "pleno iure" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *'l'intuizione dei Costituenti'* è definita *'lungimirante'*?
3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...]' di "bellezza"* non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso"'*?

¹ pretermesso: omissso, tralasciato.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDi, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro?* Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *«spazio mentale prima che acustico»*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un «*elogio dell'imperfezione*».

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe.»

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un «silenzio interiore», «la parte più profonda di sé», che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiamo di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

1. Griglia di valutazione Prova scritta d'italiano Tipologia A: Analisi del testo letterario

Alunno/a		Classe		Data
Indicatori generali	1. Competenze testuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Sviluppa il testo in modo: coerente, coeso, personale ben organizzato, coerente e coeso chiaro e adeguato alla tipologia complessivamente chiaro e lineare semplice, con alcune incertezze meccanico incerto e poco lineare molto confuso del tutto inadeguato	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	2. Competenze linguistiche	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Si esprime in modo: corretto, appropriato, personale corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato complessivamente corretto generalmente corretto, con alcune incertezze non del tutto corretto, con alcuni errori poco corretto e appropriato scorretto e inappropriato del tutto errato	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	3. Competenze ideative e rielaborative	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime conoscenze e valutazioni: approfondite, articolate e originali approfondite e articolate pertinenti e adeguate pertinenti essenziali e sufficientemente motivate superficiali incerte e frammentarie scarse e prive di spunti critici del tutto inadeguate	20 18 16 14 12 10 8 6 4
Indicatori specifici Tip. A: Analisi del testo letterario	4. Competenze testuali specifiche	Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Sviluppa le consegne in modo: pertinente ed esauriente pertinente e abbastanza esauriente pertinente, ma non del tutto esauriente pertinente e, nel complesso, corretto sufficientemente pertinente e corretto superficiale e approssimativo parziale e poco preciso lacunoso e impreciso gravemente incompleto	10 9 8 7 6 5 4 3 2
		Comprensione del testo.	Comprende il testo: in tutti i suoi snodi concettuali in quasi tutti i suoi snodi concettuali individuandone i temi portanti individuando nel complesso i temi portanti nei nuclei essenziali riconoscendo solo alcuni nuclei essenziali in modo parziale e superficiale in minima parte e/o fraintende gravemente inadeguato/nessuno	10 9 8 7 6 5 4 3 2
	Analisi e interpretazione di un testo letterario	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Analizza il testo in modo: puntuale, ampio e articolato puntuale, ampio e abbastanza articolato puntuale, corretto, ma poco articolato abbastanza chiaro e corretto sostanzialmente chiaro e corretto parziale, generico e poco corretto semplicistico, superficiale e scorretto lacunoso e scorretto gravemente inadeguato/nessuno	10 9 8 7 6 5 4 3 2
		Interpretazione del testo.	Contestualizza e interpreta in modo: pertinente, approfondito e personale/originale pertinente, esauriente e abbastanza approfondito pertinente ed esauriente, con qualche approfondimento pertinente e abbastanza esauriente sostanzialmente pertinente e corretto parziale, generico e poco corretto semplicistico, superficiale e scorretto lacunoso e scorretto gravemente inadeguato/nessuno	10 9 8 7 6 5 4 3 2
PUNTEGGIO TOTALE				/100
Valutazione in ventesimi (punt./5)		/20	Valutazione in decimi (punt./10)	/10

2. Griglia di valutazione Prova scritta d'Italiano Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

Alunno/a		Classe	Data	
Indicatori generali	1. Competenze testuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Svilupa il testo in modo: coerente, coeso, personale ben organizzato, coerente e coeso chiaro e adeguato alla tipologia complessivamente chiaro e lineare semplice, con alcune incertezze meccanico incerto e poco lineare molto confuso del tutto inadeguato	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	2. Competenze linguistiche	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Si esprime in modo: corretto, appropriato, personale corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato complessivamente corretto generalmente corretto, con alcune incertezze non del tutto corretto, con alcuni errori poco corretto e appropriato scorretto e inappropriato del tutto errato	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	3. Competenze ideative e rielaborative	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime conoscenze e valutazioni: approfondite, articolate e originali approfondite e articolate pertinenti e adeguate pertinenti essenziali e sufficientemente motivate superficiali incerte e frammentarie scarse e prive di spunti critici del tutto inadeguate	20 18 16 14 12 10 8 6 4
Indicatori specifici Tip. B: Analisi e produzione di un testo argomentativo	4. Competenze testuali specifiche	Comprensione del testo	Comprende il testo: in tutti i suoi snodi argomentativi in quasi tutti i suoi snodi argomentativi individuandone i temi portanti individuando nel complesso i temi portanti nei nuclei essenziali riconoscendo alcuni nuclei essenziali riconoscendo solo la linea generale dell'argomentazione riconoscendo l'argomentazione in modo parziale e superficiale in minima parte e/o fraintende	10 9 8 7 6 5 4 3 2
		Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individua tesi e argomentazioni in modo: completo, consapevole e approfondito completo, consapevole e abbastanza approfondito completo e abbastanza consapevole abbastanza completo e abbastanza approfondito essenziale e sintetico parziale e non sempre corretto parziale e per lo più confuso confuso e disorganico gravemente inadeguato	10 9 8 7 6 5 4 3 2
	Analisi e produzione di un testo argomentativo	Percorso ragionativo e uso di connettivi pertinenti	Struttura l'argomentazione in modo: chiaro, congruente e ben articolato chiaro, congruente e articolato chiaro, congruente e abbastanza articolato abbastanza chiaro e abbastanza congruente globalmente chiaro e congruente non sempre chiaro e congruente superficiale e poco congruente superficiale e confuso incerto e privo di elaborazione	10 9 8 7 6 5 4 3 2
		Ampiezza, precisione e congruenza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso ampi e abbastanza precisi abbastanza ampi e abbastanza precisi sostanzialmente chiari e corretti parziali, generici e poco corretti semplificati, superficiali e scorretti limitati e per lo più scorretti poco pertinenti o assenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2
			PUNTEGGIO TOTALE	/100
Valutazione in ventesimi (punt./5)		/20	Valutazione in decimi (punt./10)	/10

3. Griglia di valutazione Prova scritta d'italiano Tipologia C: Riflessione critica di carattere
espositivo-argomentativo

Alunno/a		Classe		Data
Indicatori generali	1. Competenze testuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Svilupa il testo in modo: coerente, coeso, personale ben organizzato, coerente e coeso chiaro e adeguato alla tipologia complessivamente chiaro e lineare semplice, con alcune incertezze meccanico incerto e poco lineare molto confuso del tutto inadeguato	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	2. Competenze linguistiche	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Si esprime in modo: corretto, appropriato, personale corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato complessivamente corretto generalmente corretto, con alcune incertezze non del tutto corretto, con alcuni errori poco corretto e appropriato scorretto e inappropriato del tutto errato	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	3. Competenze ideative e rielaborative	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime conoscenze e valutazioni: approfondite, articolate e originali approfondite e articolate pertinenti e adeguate pertinenti essenziali e sufficientemente motivate superficiali incerte e frammentarie scarse e prive di spunti critici del tutto inadeguate	20 18 16 14 12 10 8 6 4
Indicatori specifici Tip. C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo	4. Competenze testuali specifiche Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo	Pertinenza del testo rispetto alla traccia (Coerenza del titolo e dell'eventuale paragrafazione)	Svilupa la traccia (eventualmente titola e paragrafa) in modo: pertinente, esauriente e personale pertinente ed esauriente pertinente, ma non del tutto esauriente pertinente e, nel complesso, corretto sostanzialmente pertinente e corretto superficiale e approssimativo parziale e poco preciso lacunoso e impreciso gravemente incompleto	20 18 16 14 12 10 8 6 4
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Articola l'esposizione in modo: ordinato, lineare e personale ordinato e lineare ordinato e complessivamente lineare complessivamente ordinato e lineare sostanzialmente ordinato e lineare poco ordinato e poco lineare semplice e confuso disorganico inadeguato rispetto alla tipologia	10 9 8 7 6 5 4 3 2
		Ampiezza, precisione, congruenza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso ampi e abbastanza precisi abbastanza ampi e abbastanza precisi sostanzialmente chiari e corretti parziali, generici e poco corretti semplificistici, superficiali e scorretti limitati e per lo più scorretti poco pertinenti o assenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2
PUNTEGGIO TOTALE				/100
Valutazione in ventesimi (punt./5)		/20	Valutazione in decimi (punt./10)	/10

Istituto Omnicomprensivo di Remedello Bonsignori

Indirizzo: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria
Articolazione: Gestione dell'Ambiente e del Territorio (GAT)
SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO
Disciplina: Produzioni Vegetali Classe 5 B GAT

PRIMA PARTE

Il candidato, facendo riferimento alle proprie conoscenze teoriche, alle esperienze tecnico-pratiche maturate durante il percorso di studi e a eventuali esperienze svolte in azienda, scelga una coltura arborea di particolare diffusione nel territorio italiano e ne analizzi gli aspetti agronomici, produttivi e ambientali con riferimento alla gestione di un impianto specializzato situato in un'area vocata.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti.

Quesito 1

Descriva le principali differenze tra le forme di allevamento a Guyot e Cordone Speronato, evidenziandone vantaggi, svantaggi e contesti di impiego.

Quesito 2

Il candidato illustri il ruolo dei portinnesti descrivendo: le principali funzioni agronomiche del portinnesto; i criteri di scelta in relazione alle caratteristiche del terreno e del clima; la resistenza a fattori limitanti; esempi di portinnesti comunemente utilizzati.

Quesito 3

In riferimento a una coltura a scelta, il candidato ipotizzi un piano annuale di concimazione indicando epoca degli interventi; tipologia di fertilizzanti; finalità agronomiche delle operazioni.

Quesito 4

Il candidato spieghi l'importanza della gestione del cotico erboso negli arboreti collinari sotto il profilo agronomico e ambientale.

DURATA MASSIMA DELLA PROVA 5 ore.

È consentito l'uso: del dizionario di lingua italiana; di manuali tecnici e prontuari agronomici non commentati; di calcolatrice non programmabile.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

DISCIPLINA: PRODUZIONI VEGETALI

INDICATORI	COEFFICIENTI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Fino a 5	1 = Inesistente/Frammentaria 2 = Superficiale 3 = Sufficiente 4 = Buona 5 = Ottima	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Fino a 8	0 = Inesistente 1 = Molto scarsa 2 = Inadeguata 3 = Frammentaria 4 = Superficiale 5 = Sufficiente 6 = Adeguata 7 = Buona 8 = Ottima	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	Fino a 4	0 = Inesistente 1 = Superficiale 2 = Sufficiente 3 = Buona 4 = Eccellente	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Fino a 3	0 = Inesistente 1 = Scarsa 2 = Sufficiente 3 = Buona	
SOMMA DEI PUNTEGGI / 20 (ventesimi)			

